

## MARIA E LUIGI BELTRAME QUATTROCCHI



Luigi Beltrame Quattrocchi nasce a Catania nel 1880, si trasferisce a Roma e si laurea in giurisprudenza. Qui conosce Maria Luisa Corsini, nata a Firenze nel 1884, scrittrice di libri educativi. I due sono molto diversi: lui, giovane serio e onesto, ha solo qualche nozione di vita cristiana. Lei invece ha una fede forte e solare. Per due anni, tra i due sono di più gli scontri che gli incontri, ma quando Luigi lascia che Dio irrompa nella sua vita, Maria accetta di fidanzarsi

con lui, poi di sposarlo. È un matrimonio cristiano, dove la vita familiare è intesa come scala al Paradiso, nella santificazione personale e dei figli. Lui, professionista stimato a 24 anni è già procuratore e diviene poi avvocato generale dello Stato.

La coppia è costruita sulla roccia: tenerezza, dialogo e comprensione sono le fondamenta.

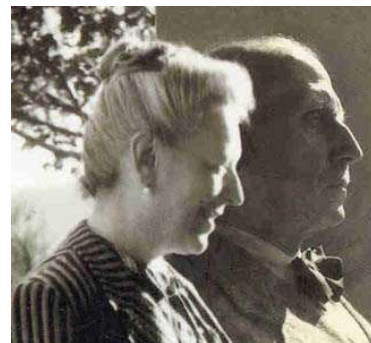
Dopo il matrimonio nascono quattro figli, che crescono in un ambiente fatto di gioia, armonia e valori in cui credere. I primi tre abbracciano la vita religiosa e l'ultima, Enrichetta, diventa suora laica. I giovani sposi iniziano la giornata andando a Messa, la concludono recitando il Rosario.

Grazie alla fede superano le difficoltà come quando, alla quarta gravidanza, Maria rischia la vita, rifiutando di abortire. Andrà tutto bene ed Enrichetta vivrà 98 anni! I coniugi aiutano i poveri che bussano alla loro porta e si impegnano nella società per migliorarla. Durante la seconda Guerra Mondiale, Luigi e Maria, con un'intelligenza illuminata dalla fede e dall'amore a Gesù, rendono la loro casa porto di salvezza per centinaia di persone.

Luigi muore a Roma nel 1951 e Maria Luisa nel 1965 a Serravalle (Arezzo).

Nel 1994, nel dare inizio alla loro causa di canonizzazione, il Cardinale Ruini così li presentava: "I due avevano cristianamente consacrato il loro amore coniugale e la grazia del sacramento nuziale li ha sempre sostenuti mirabilmente nel formare e crescere la loro famiglia". Il S. Padre da tanto tempo desiderava un cammino di santità, da additare al popolo dei fedeli, realizzato da una coppia di sposi. Non hanno fondato congregazioni. Non sono partiti missionari per terre lontane. Semplicemente hanno vissuto il loro matrimonio come un cammino verso Dio facendosi santi. Il Papa li ha beatificati il 21 ottobre 2001.

## MARIA E LUIGI BELTRAME QUATTROCCHI



Luigi Beltrame Quattrocchi nasce a Catania nel 1880, si trasferisce a Roma e si laurea in giurisprudenza. Qui conosce Maria Luisa Corsini, nata a Firenze nel 1884, scrittrice di libri educativi. I due sono molto diversi: lui, giovane serio e onesto, ha solo qualche nozione di vita cristiana. Lei invece ha una fede forte e solare. Per due anni, tra i due sono di più gli scontri che gli incontri, ma quando Luigi lascia che Dio irrompa nella sua vita, Maria accetta di fidanzarsi

con lui, poi di sposarlo. È un matrimonio cristiano, dove la vita familiare è intesa come scala al Paradiso, nella santificazione personale e dei figli. Lui, professionista stimato a 24 anni è già procuratore e diviene poi avvocato generale dello Stato.

La coppia è costruita sulla roccia: tenerezza, dialogo e comprensione sono le fondamenta.

Dopo il matrimonio nascono quattro figli, che crescono in un ambiente fatto di gioia, armonia e valori in cui credere. I primi tre abbracciano la vita religiosa e l'ultima, Enrichetta, diventa suora laica. I giovani sposi iniziano la giornata andando a Messa, la concludono recitando il Rosario.

Grazie alla fede superano le difficoltà come quando, alla quarta gravidanza, Maria rischia la vita, rifiutando di abortire. Andrà tutto bene ed Enrichetta vivrà 98 anni! I coniugi aiutano i poveri che bussano alla loro porta e si impegnano nella società per migliorarla. Durante la seconda Guerra Mondiale, Luigi e Maria, con un'intelligenza illuminata dalla fede e dall'amore a Gesù, rendono la loro casa porto di salvezza per centinaia di persone.

Luigi muore a Roma nel 1951 e Maria Luisa nel 1965 a Serravalle (Arezzo).

Nel 1994, nel dare inizio alla loro causa di canonizzazione, il Cardinale Ruini così li presentava: "I due avevano cristianamente consacrato il loro amore coniugale e la grazia del sacramento nuziale li ha sempre sostenuti mirabilmente nel formare e crescere la loro famiglia". Il S. Padre da tanto tempo desiderava un cammino di santità, da additare al popolo dei fedeli, realizzato da una coppia di sposi. Non hanno fondato congregazioni. Non sono partiti missionari per terre lontane. Semplicemente hanno vissuto il loro matrimonio come un cammino verso Dio facendosi santi. Il Papa li ha beatificati il 21 ottobre 2001.

## IL TEMPO... UN DONO PREZIOSO

Il tempo per i coniugi Beltrame è un dono prezioso avuto dal Signore. Un capitale di inestimabile valore da far fruttare al meglio, da non sprecare in ozio o passatempi inutili. Il tempo va utilizzato per fare contento il Cielo, amando la famiglia, il coniuge, i figli, i genitori, il prossimo bisognoso di aiuto. E poi lavorando onestamente e partecipando al volontariato. C'è tempo per tutto, basta volerlo e organizzare la giornata senza sprecare un secondo. C'è tempo, allora, anche per pregare e ringraziare chi abita il Regno dei Cieli.

### MOMENTI DI VITA FAMILIARE...

Dalla nascita del primo, ci demmo ad essi, dimenticandoci in loro. Le prime cure, i primi sorrisi, le risatine gioiose, i primi passi, le prime parole, i primi difetti che si manifestavano preoccupandoci. Studiammo libri di pedagogia infantile, cercammo di migliorarci noi, correggendo difetti, moderando il carattere, per amore di loro. Facemmo sempre in modo che si divertissero fra loro, senza che altri - non curati così - potessero guastare il nostro, certo imperfettissimo, ma scrupoloso lavoro. Poi la scuola. Poi lo scoutismo che ne continuava, completandola, la formazione e li preparava alla vita. Li vegliammo di giorno e di notte, gelosi che elementi mercenari potessero in qualche modo offuscarne le anime. Sentimmo che avevamo una tremenda responsabilità di quelle anime di fronte a Dio stesso che ce le aveva affidate. Li allevammo nella fede, perché conoscessero Dio e lo amassero. (...) Avremo indubbiamente sbagliato tante volte, perché "L'arte delle arti" non si esercita senza serie difficoltà. Ma una cosa è certissima: come un'anima sola, aspirammo al loro migliore bene, rinunciando a tutto ciò che poteva portare qualche danno ad essi, anche se doveva costarci qualche privazione. Ma la gioia della dedizione compensò largamente tutto il resto, poiché è gioia divina".

*(Stralci dal libro di Maria "Radiografia di un matrimonio")*

"Ho un ricordo rumorosamente lieto della nostra casa. L'atmosfera era gioiosa, priva di bigottismo o di musoneria".

*(Osservazioni del figlio Paolino)*

## TUTTI SIAMO CHIAMATI ALLA SANTITA', NESSUNO ESCLUSO

I santi non sono super uomini né sono nati perfetti. I santi come noi, come ognuno di noi, hanno vissuto una vita normale, hanno conosciuto l'amore di Dio e lo hanno seguito con tutto il cuore senza condizioni e ipocrisie. I santi sono uomini e donne che hanno la gioia nel cuore e la trasmettono agli altri.

*(Papa Francesco - Festa di Tutti i Santi 1/11/2013)*

## IL TEMPO... UN DONO PREZIOSO

Il tempo per i coniugi Beltrame è un dono prezioso avuto dal Signore. Un capitale di inestimabile valore da far fruttare al meglio, da non sprecare in ozio o passatempi inutili. Il tempo va utilizzato per fare contento il Cielo, amando la famiglia, il coniuge, i figli, i genitori, il prossimo bisognoso di aiuto. E poi lavorando onestamente e partecipando al volontariato. C'è tempo per tutto, basta volerlo e organizzare la giornata senza sprecare un secondo. C'è tempo, allora, anche per pregare e ringraziare chi abita il Regno dei Cieli.

### MOMENTI DI VITA FAMILIARE...

Dalla nascita del primo, ci demmo ad essi, dimenticandoci in loro. Le prime cure, i primi sorrisi, le risatine gioiose, i primi passi, le prime parole, i primi difetti che si manifestavano preoccupandoci. Studiammo libri di pedagogia infantile, cercammo di migliorarci noi, correggendo difetti, moderando il carattere, per amore di loro. Facemmo sempre in modo che si divertissero fra loro, senza che altri - non curati così - potessero guastare il nostro, certo imperfettissimo, ma scrupoloso lavoro. Poi la scuola. Poi lo scoutismo che ne continuava, completandola, la formazione e li preparava alla vita. Li vegliammo di giorno e di notte, gelosi che elementi mercenari potessero in qualche modo offuscarne le anime. Sentimmo che avevamo una tremenda responsabilità di quelle anime di fronte a Dio stesso che ce le aveva affidate. Li allevammo nella fede, perché conoscessero Dio e lo amassero. (...) Avremo indubbiamente sbagliato tante volte, perché "L'arte delle arti" non si esercita senza serie difficoltà. Ma una cosa è certissima: come un'anima sola, aspirammo al loro migliore bene, rinunciando a tutto ciò che poteva portare qualche danno ad essi, anche se doveva costarci qualche privazione. Ma la gioia della dedizione compensò largamente tutto il resto, poiché è gioia divina".

*(Stralci dal libro di Maria "Radiografia di un matrimonio")*

"Ho un ricordo rumorosamente lieto della nostra casa. L'atmosfera era gioiosa, priva di bigottismo o di musoneria".

*(Osservazioni del figlio Paolino)*

## TUTTI SIAMO CHIAMATI ALLA SANTITA', NESSUNO ESCLUSO

I santi non sono super uomini né sono nati perfetti. I santi come noi, come ognuno di noi, hanno vissuto una vita normale, hanno conosciuto l'amore di Dio e lo hanno seguito con tutto il cuore senza condizioni e ipocrisie. I santi sono uomini e donne che hanno la gioia nel cuore e la trasmettono agli altri.

*(Papa Francesco - Festa di Tutti i Santi 1/11/2013)*